



Vademecum per la gestione dei casi e focolai SARS-COVID-19

In questo documento si assume integralmente come punto di riferimento il Documento ISS “**Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia**” del 21.8.2020 del Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell’Istruzione, **INAIL**, Fondazione Bruno Kessler, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto

Nei paragrafi seguenti vengono riportate le schede con le estratte dallo stesso per la gestione delle emergenze

Gestione delle persone sintomatiche all’interno dell’Istituto

1 Alunno con sintomi compatibili con Covid-19:

Nel caso in cui un alunno a scuola presenti

- un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C
- o un sintomo compatibile con COVID-19 ovvero tosse, difficoltà respiratoria o sintomi gastrointestinali quali vomito o diarrea o alterazione del gusto e dell’olfatto e/o rash cutaneo o congiuntivite senza un’eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica,

si deve operare secondo la seguente procedura:

- ✚ L’operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico della sede per COVID-19;
- ✚ Il referente scolastico per COVID-19 deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale. Nel caso in cui i genitori o i delegati non fossero rintracciabili, si provvederà ad avvisare le autorità competenti.
- ✚ L’alunno sarà ospitato in una stanza dedicata. Il collaboratore scolastico indossa la mascherina FFP2, i guanti e conduce l’alunno nell’aula dedicata all’interno della sede.
- ✚ Il minore non sarà lasciato da solo, ma in compagnia di un adulto
- ✚ Il collaboratore scolastico procede alla rilevazione della temperatura corporea mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.
- ✚ L’alunno dovrà essere dotato di mascherina chirurgica,
- ✚ Il collaboratore scolastico che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina FFP2 fino a quando l’alunno non sarà affidato ad un genitore/tutore legale.
- ✚ Chiunque entri in contatto con il caso sospetto deve utilizzare la mascherina chirurgica, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per ricondurre a casa lo studente.
- ✚ E’ necessario fare rispettare l’etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- ✚ I collaboratori incaricati della pulizia della stanza, utilizzando la mascherina FFP2, procederanno al pulire e disinfettare le superfici della stanza, favorendo il ricambio d’aria, dopo che l’alunno sintomatico è tornato a casa.
- ✚ **I genitori devono contattare il pediatra/medico di medicina generale per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.**
- ✚ Il pediatra/medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- ✚ Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.
- ✚ Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l’approfondimento dell’indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.



Vademecum per la gestione dei casi e focolai SARS-COVID-19

➤ Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

➤ Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico di medicina generale che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2 Alunno con sintomi compatibili che presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- ✚ L'alunno deve restare a casa.
- ✚ I genitori devono informare il Pediatra o il Medico di Medicina Generale.
- ✚ I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute in caso di sospetto COVID-19.
- ✚ Il Medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- ✚ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ✚ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.



Vademecum per la gestione dei casi e focolai SARS-COVID-19

3 Docente o componente personale ATA con sintomi compatibili con Covid-19:

Nel caso in cui a scuola un docente o un componente del personale ATA presenti

- un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C
- o un sintomo compatibile con COVID-19 ovvero tosse, difficoltà respiratoria o sintomi gastrointestinali quali vomito o diarrea o alterazione del gusto e dell'olfatto e/o rash cutaneo o congiuntivite senza un'eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica

si deve operare secondo la seguente procedura:

- ✚ Avvisare il Referente Covid-19 della sede;
- ✚ Assicurarsi che il dipendente indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
- ✚ Invitare la persona ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- ✚ Il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.
- ✚ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ✚ Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- ✚ Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico di Medicina Generale redigerà una attestazione che il dipendente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si ricorda che i dipendenti scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.



Vademecum per la gestione dei casi e focolai SARS-COVID-19

4 Docente o componente personale ATA con un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o con sintomi compatibili con Covid-19, al proprio domicilio:

- ✚ L'operatore deve restare a casa.
- ✚ Informare il MMG.
- ✚ Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- ✚ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- ✚ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ✚ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- ✚ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 1.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico di Medicina Generale redigerà una attestazione che il dipendente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si ricorda che i dipendenti scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe:

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti assenti. Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità. I docenti collaboreranno nel segnalare al referente scolastico per il COVID-19 le assenze numerose nelle proprie classi.

Di seguito la tabella riassuntiva fornita dall'Istituto Superiore di Sanità sulla gestione delle persone sintomatiche.

SCHEMA RIASSUNTIVO - TRATTAMENTO PERSONA SINTOMATICA

